

# NO ALLA GUERRA!



## L'Editoriale

di Rocco Palombella

Care lavoratrici e cari lavoratori, siamo ormai in piena emergenza di guerra. Sono trascorsi più di 40 giorni da quando Putin ha iniziato un conflitto assurdo in Ucraina che sta provocando migliaia di vittime civili innocenti

## PRIMO PIANO



## Stellantis: Italia centrale nella "trasformazione" annunciata da Tavares

L'incontro con l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, che si è tenuto a Torino il 31 marzo scorso, ha attestato la volontà del Gruppo di confrontarsi con il sindacato



Acciaierie d'Italia: accordo mancato sulla cigs, comportamento dell'azienda incomprensibile



Leonardo Elettronica per la Difesa: un piano ambizioso che si fatica a comprendere



Arvedi-Ast: parte il rilancio di Terni



Commissione Pari Opportunità: incontro al Cnel sulle politiche di genere



Elezioni Rsu: le vittorie della Uilm



Uilm Perugia: un territorio di eccellenze che resiste alle crisi



Comitato esecutivo Uil: pieno sostegno al popolo ucraino



Rls e i lavori in quota (in sicurezza)

## L'Editoriale di Rocco Palombella



Care lavoratrici e cari lavoratori, siamo ormai in piena emergenza di guerra. Sono trascorsi più di 40 giorni da quando Putin ha iniziato un conflitto assurdo in Ucraina che sta provocando migliaia di vittime civili innocenti. Durante la fase iniziale del conflitto nessuno di noi immaginava che potesse esserci un attacco così spietato nei confronti della popolazione ucraina con il bombardamento di ospedali, scuole, ricoveri per anziani. Purtroppo è avvenuto, sta avvenendo ancora oggi, e nonostante le sanzioni messe in atto dall'Europa e dagli Stati Uniti, non vediamo ancora gli effetti sperati che possano portare verso un accordo di pace.

Senza volermi addentrare su tematiche complesse e sugli effetti drammatici legati all'esodo di migliaia e migliaia di bambini, anziani e donne, siamo consapevoli che forse non abbiamo fatto tutti il necessario per convincere il dittatore Putin a bloccare la guerra. Hanno pesato molto le indecisioni delle Nazioni Unite, ma anche della stessa Europa con il tentennamento di Macron, per non parlare della collateralità della Cina che mette in dubbio addirittura le immagini dei morti, come se fossero un bluff messo in piedi dagli stessi ucraini.

Al momento non ci sono le condizioni per stabilire quando questo conflitto terminerà, una cosa però è certa: oltre a provocare un clima di paura e incertezza sul futuro, la guerra innesca anche un peggioramento delle condizioni economiche e quindi di vita all'interno di ogni singolo Paese.

Nonostante il conflitto si consumi fuori dai nostri confini, l'Italia vive questo momento con grande apprensione e soprattutto la guerra ha fatto sì che tutti gli altri temi e problemi venissero messi quasi in secondo piano in un clima di rassegnazione e di attesa. Se con il Covid si è registrata una reazione da parte del governo nella ricerca di soluzioni in grado di contrastare quel fenomeno, per quanto riguarda invece questa fase sembra che tutti i problemi siano irrisolvibili. E nessuno si lamenta. Il tentativo di abbassare il prezzo del carburante è stato l'unico atto concreto, ma per il resto siamo di fronte all'aumento delle bollette di energia e gas che vede i cittadini perdere ogni giorno che passa potere di acquisto. I dati di crescita che sembravano sfiorare il 5% per quest'anno pare siano stati ridimensionati all'1,5% e l'inflazione al 6% sta eliminando qualsiasi possibilità di aspettativa e di crescita dei salari.

Non si parla più di crisi aziendali, non ci sono all'ordine del giorno discussioni al ministero dello Sviluppo economico, e non perché siano state risolte. Quando il Paese si rassegna vuol dire che non siamo in grado di poter realmente aiutare le persone in difficoltà.

È emblematica la situazione della siderurgia e in partico-

lare dell'ex Ilva, dove è stata avviata una cassa integrazione per 3mila persone senza accordo sindacale e con l'assenso del ministero del Lavoro. Anche il tema della transizione sembra essere passato in secondo piano e abbiamo problemi seri per l'approvvigionamento di gas e materie prime; nonostante tutto non c'è una reale discussione su come il nostro Paese intenda superare la dipendenza e la fase di profondo cambiamento che è stata annunciata.

In questi giorni, dopo diverse richieste da parte di Cgil Cisl e Uil, c'è stato un incontro con il presidente Draghi sul Def. È stato un incontro interlocutorio, ci sono

problemi irrisolti che riguardano gli ammortizzatori sociali, il lavoro e in modo particolare le crisi aziendali e il sistema pensionistico. Problemi che, come ricorderete, hanno portato la Uil a fare uno sciopero con manifestazione il 16 dicembre scorso. Dobbiamo assolutamente evitare che due anni di pandemia e adesso gli oltre 40 giorni di guerra inneschino anche tra la nostra gente un clima di impotenza e rassegnazione.

Questi sentimenti, che per alcuni versi sono giustificati, rischiano di distruggere le organizzazioni che basano la forza sul consenso dei lavoratori e sulle azioni di lotta. Dobbiamo rapidamente avviare una nuova fase di discussione e di coinvolgimento dei lavoratori all'interno e fuori dai luoghi di lavoro.

L'avvio della fase congressuale, che raggiungerà il livello più intenso a maggio e giugno, deve essere l'occasione anche per poter discutere insieme ai quadri sindacali della necessità di rimanere uniti e determinati. Dobbiamo evitare di giustificare questa fase di stallo che inevitabilmente rischia di proiettarci nel periodo elettorale previsto per il 2023 ma che già mostra i primi segnali.

Dobbiamo sconfiggere qualsiasi forma di populismo e strumentalizzazione, non possiamo permettercelo. Il nostro Paese rischia di arretrare e mettere in discussione tutto ciò che è stato costruito negli anni e le associazioni dei lavoratori ne pagherebbero un caro prezzo. Dobbiamo continuare a rinnovare i contratti e a gestire i rinnovi realizzati nel 2021, a partire da quello Federmeccanica-Assistal. Bene stiamo facendo sulla gestione della formazione, degli inquadramenti, della parità di genere e di tutti i temi che abbiamo inserito nel nostro rinnovo; i contratti ci danno la possibilità, inoltre, di continuare a discutere anche con le parti datoriali e hanno un valore intrinseco che è importantissimo per il Paese.

Ovviamente dobbiamo continuare a cercare un confronto continuo anche con il governo e i ministeri competenti in merito alle crisi e alle sfide che ci attendono nel prossimo futuro.

## Acciaierie d'Italia: una risorsa da sfruttare per sopperire alla carenza di acciaio

di Rocco Palombella

### PRIMO PIANO



L'incontro con l'amministratore delegato di Stellantis, **Carlos Tavares**, che si è tenuto a Torino il 31 marzo scorso, ha attestato la volontà del Gruppo di confrontarsi con il sindacato dei lavoratori anche sugli aspetti più difficili della trasformazione dell'industria dell'auto che inevitabilmente dovremo fronteggiare. Il messaggio più forte lanciato dall'Heritage Hub è chiaro: il nostro Paese è centrale per Stellantis nell'esecuzione del piano e la parola d'ordine sarà "trasformare".



Carlos Tavares al tavolo con i sindacati a Torino

### QUATTRO OBIETTIVI

Tavares ha inoltre sottolineato i quattro obiettivi del piano industriale di Stellantis, che almeno per le sfide di fondo riguarda il 2030: progressiva riduzione delle emissioni di carbonio, fino in prospettiva alla totale neutralità; vendita in Europa del 100% di veicoli elettrici e in Nord America del 50% dei veicoli elettrici entro il 2030; miglioramento della qualità per diventare il numero uno nella soddisfazione dei clienti; grande attenzione alla competitività e alla redditività per garantire la sostenibilità del gruppo. Inoltre, è stata rimarcata la necessità di ridurre fortemente i costi di produzione nei prossimi anni, per garantire la possibilità di acquisto da parte della classe media delle vetture elettriche. È emersa anche la volontà di avviare un processo di insourcing delle produzioni.

### PROSSIMI PASSI

Come Uilm abbiamo innanzitutto apprezzato la conferma di alcuni annunci fatti nei giorni scorsi, uno su tutti la gigafactory a Termoli, e rivendicato la necessità di completare il piano industriale mantenendo i livelli occupazionali. Abbiamo anche offerto la disponibilità a cercare di fare la nostra parte per il recupero di competitività delle fabbriche italiane, ma preservando le condizioni di lavoro, a iniziare da quelle rilevanti per la salute e



Il tavolo Stellantis – sindacati a Torino

sicurezza. Infine, abbiamo ricordato che a fine anno ci attende un appuntamento di grande importanza sindacale: il rinnovo del Contratto Specifico di Lavoro.

#### IDEE CHIARE

È chiaro che Carlos Tavares conosce profondamente il settore automotive e ha le idee precise su come affrontare le sfide del futuro, pur mantenendo molta flessibilità nelle scelte industriali da assumere. Speriamo che, come Italia, sapremo fare sistema, poiché in un certo senso viviamo una sfida nella sfida.

Innanzitutto dobbiamo superare le criticità delle forniture che corrono il rischio di colpire gravemente la nostra industria anche più di quella degli altri paesi europei, per cui rinnoviamo il nostro invito al Governo di istituire una Agenzia degli approvvigionamenti: in questa fase di

emergenza pensiamo che sindacato, imprese e Governo dovrebbero provare a fare fronte comune e lavorare in forte sinergia.

#### TAVOLO AUTOMOTIVE

Al tavolo automotive convocato recentemente presso il Ministero dello Sviluppo economico, abbiamo, infatti, chiesto al Governo di passare ai fatti. Più in particolare sugli incentivi all'acquisto delle auto paralleli ai limiti di emissione imposti dall'Unione europea, risorse per le riconversioni industriali che la transizione energetica implica e una nuova e specifica cassa integrazione a copertura dei lavoratori del settore.

Quello su cui non vi è alcun dubbio è che noi manterremo sempre un atteggiamento costruttivo nella nostra attività di difesa dei lavoratori.

## Acciaierie d'Italia: accordo mancato sulla cigs, comportamento dell'azienda incomprensibile



Ilva in amministrazione straordinaria ha presentato l'istanza di dissequestro degli impianti alla Corte d'assise di Taranto per lo stabilimento "sigillato" nel 2012. L'impianto è sicuro per tutti, lavoratori e cittadini, e l'adeguamento dell'Auto-ricorrenza ambientale è ormai completa al 90%. A vagliare l'istanza presentata dalla struttura commissariale sarà prima di tutto la procura ionica. Solo dopo toccherà ai giudici, togati e popolari, decidere se accogliere o meno la richiesta. Nel frattempo, la trattativa sulla cassa integrazione straordinaria presentata da Acciaierie d'Italia è finita con un "mancato accordo" al Ministero del Lavoro il 28 marzo 2022, ultimo giorno utile per l'accordo sindacale.

### OCCASIONE PERSA

"Fino alla fine della trattativa abbiamo cercato di far ragionare l'azienda per farle assumere scelte di responsabilità verso i lavoratori, ma è stata un'occasione persa. Invece, ancora una volta, sono proprio i lavoratori a pagare il costo più alto di una situazione che va avanti ormai da troppo tempo e che è figlia di un fallimento aziendale e politico. La situazione di forte crescita del mercato, le parole del Premier Draghi sulla centralità dell'ex Ilva per la siderurgia nazionale e l'obiettivo produttivo di sei milioni tonnellate sono condizioni che non giustificano tremila esuberanti". Lo ha dichiarato il Segretario generale

Uilm, **Rocco Palombella**, al termine del lungo incontro. Il sindacalista ha chiesto, invece, il rientro a lavoro di 8.200 dipendenti a Taranto e 10.700 in tutto il Gruppo, così come previsto dall'accordo del 2018, unico valido e votato dai lavoratori. "Non possiamo accettare esuberanti strutturali, vogliamo salvaguardare l'occupazione, l'ambiente e il futuro industriale italiano", ha aggiunto.

### UN DISASTRO ANNUNCIATO

"L'azienda - ha spiegato Palombella - non ci ha dato alcuna indicazione specifica sul futuro assetto societario che potrà avvenire a maggio, se ci sarà o meno la salita al 60% di Invitalia, né sulle tempistiche di costruzione e messa in marcia del forno elettrico, dell'impianto di pre-ridotto e dell'altoforno 5". Il leader dei metalmeccanici della Uilm sostiene che quanto messo in atto da Acciaierie d'Italia si trasformerà in un disastro annunciato per i 3mila lavoratori in cigs, che si aggiungerebbero ai 1.700 in AS. Ora la palla passa al governo: "Dopo questo atto incomprensibile di Acciaierie d'Italia - ha concluso Palombella - vogliamo capire quali saranno le scelte della politica. Noi faremo tutto il possibile per difendere i lavoratori". Negli stabilimenti, intanto, sono appena terminate le assemblee per decidere le ulteriori nuove iniziative che verranno presto messe in campo.

## Leonardo Elettronica per la Difesa: un piano ambizioso che si fatica a comprendere



di Bruno Cantonetti

A breve distanza dall'annuncio del piano di ottimizzazione che interesserà la Divisione Elettronica proviamo a rimettere insieme tutti gli elementi di un puzzle che, custoditi in un cassetto dal 2014 e ripescati di recente,

sono diventati il fulcro di un piano di riassetto delle attività italiane che si intersecano con quelle europee.

### OBIETTIVO DICHIARATO

L'ad di Leonardo in occasione dell'incontro nell'ambito dell'Osservatorio strategico ha tratteggiato i contorni di un piano di investimenti finalizzato a far diventare il Gruppo leader europeo di riferimento per l'Elettronica della Difesa. Una dichiarazione forte se consideriamo che ci si confronta in un contesto europeo allargato in cui operano competitor "pesanti" come i francesi di Thales, gli inglesi di BAE o i tedeschi della Hensoldt agganciati attraverso una partecipazione azionaria importante. Il piano illustrato durante l'incontro del 29 marzo ha segnato i capisaldi del percorso di crescita, un miliardo di euro di investimenti in cinque anni, sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento dei processi e dei flussi produttivi in tutte le fasi di vita del prodotto; polarizzazione delle attività con la creazione di centri di eccellenza su 18 siti rafforzando le collaborazioni con università e centri di ricerca per creare le condizioni utili al miglioramento della competitività industriale. Questa è la base infrastrutturale positiva su cui si vuole poggiare la crescita di questo settore. L'investimento consentirà infatti a Leonardo di accrescere in primo luogo una presenza strategica di lungo periodo nel mercato della difesa, in rapida crescita; ma anche di rafforzare strutturalmente le partnership avviate a livello europeo con i tedeschi della Hensoldt attraverso la definizione di iniziative di collaborazione per lo sviluppo di opportunità congiunte in grado di soddisfare i più avanzati requisiti dei clienti domestici e internazionali nei domini aereo, terrestre e navale, facendo leva su una forte complementarità tra le società in termini geografici, di portafoglio prodotti, mercati, clienti e fornitori.

### LE RICADUTE E LE PERPLESSITÀ

Abbiamo tutti potuto ascoltare che il Gruppo Leonardo con questa operazione intende concentrare le proprie energie per puntare a un incremento importante del business in un contesto sempre più connotato dalle inizia-

tive e da programmi di sviluppo europei. Aver preso coscienza che si dovesse investire è stato un passaggio fondamentale, la consapevolezza che il tempo non sia una variabile indipendente è un altro acceleratore del percorso che se ignorato potrebbe pregiudicare i risultati, ed è un rischio che non possiamo sostenere poiché ci si giocherà la possibilità di diventare leader in ognuno dei programmi europei della Difesa. Salita produttiva e crescita occupazionale rappresentano un binomio industriale vincente che applicato a un ambito industriale di qualità come quello in cui Leonardo opera sono un acceleratore prezioso per lo sviluppo del Paese. Ancora una volta però ciò che stride con la positività del contesto generale è la volontà di seguire un percorso che prevede la cancellazione di siti importanti che nel tempo hanno creato valore e sono stati protagonisti nella fase di rimappatura operativa, a partire dal 2014 con la Selex-ES che consentì la ripartenza di tutto il settore della Elettronica.



### IL RUOLO SUL TERRITORIO

La questione non è solo industriale, ma investe anche il ruolo che un'azienda come Leonardo svolge sul territorio dove insiste, la capacità di generare valore aggiunto e costituire polo di aggregazione e sviluppo di una filiera produttiva, questo elemento non può essere ignorato. Il lavoro e le attività qualificate che il Gruppo sviluppa costituiscono per i territori una linfa vitale che alimenta positivamente la crescita non solo dell'indotto coinvolto ma anche una migliore qualità per i territori stessi. La questione da valutare, quindi, è il prezzo che viene chiesto di pagare per questo piano di crescita. Questo è il rovescio della medaglia che dovremo esaminare con attenzione maniacale: governare una fase delicata di transizione che se non condivisa lascerà parecchie scorie sul terreno sminuendo notevolmente gli effetti positivi di questa operazione. Sarà fondamentale non interrompere il confronto individuando ogni possibile soluzione che possa mitigare disagi logistici ed economici che, insieme alle condizioni di contesto territoriale e di missione dei siti, saranno l'unica strada percorribile per costruire il futuro. Questa vertenza che arriva dopo quella di Aerostrutture sarà una ulteriore prova che se superata potrà confermare il nuovo modello di relazioni industriali in Leonardo. Noi della Uilm, da sempre siamo consapevoli che la crescita industriale passa necessariamente anche attraverso delle scelte, siamo però fortemente convinti che le decisioni che hanno un impatto sul futuro industriale del più grande gruppo italiano devono essere condivise! Con questo spirito ci approcceremo a questa operazione, avendo a cuore il futuro dei lavoratori e la crescita industriale delle aziende italiane.

## Arvedi-Ast: parte il rilancio di Terni



di Guglielmo Gambardella

Con l'acquisizione da parte del gruppo Arvedi, si inizia a scrivere una nuova pagina della storia dello stabilimento di Acciai Speciali Terni. Una storia partita nel lontano 1884, fatta di

successi e crisi, passaggi di proprietà pubblici e privati, sviluppo industriale e dolorose ristrutturazioni pur mantenendo sempre una dimensione strategica per il sistema manifatturiero italiano. La gestione di Thyssenkrupp, partita nel 1994, non ha fatto bene al sito di Terni con continue ristrutturazioni, insufficienti investimenti, ridimensionamenti, incertezza perenne legata alle decisioni di una multinazionale alle prese con difficoltà finanziarie non ancora risolte.

### UN FUTURO DI SVILUPPO

La Uilm auspica che per i lavoratori ternani ci possa essere un nuovo futuro fatto di sviluppo, di cre-

scita industriale e occupazionale, di miglioramento delle condizioni economiche e salariali. Con il passaggio di proprietà del sito siderurgico, oggi AST è parte di un sistema siderurgico integrato, con il sito di Trieste e con quello di Cremona, che rappresenta il primo gruppo siderurgico italiano con una potenzialità di 4,5 tonnellate di prodotti finiti, un fatturato di oltre 7 miliardi di euro e circa 6.600 dipendenti in Italia, in grado di poter competere con gli altri produttori europei dell'inox. Come abbiamo dichiarato a margine dell'incontro del 1° aprile scorso a Terni, in occasione della presentazione del piano industriale da parte di **Giovanni Arvedi** con gli altri vertici aziendali, **Mario Caldonazzo**, **Gianpietro Castano** e **Dimitri Menicali**, per la Uilm dopo anni di incertezza e di insoddisfacente gestione di Thyssenkrupp, il piano industriale presentato per il rilancio di Terni con un miliardo di euro di investimenti ha tutte le caratteristiche per avere successo. La Uilm vuole raccogliere la sfida del gruppo di Cremona per lo sviluppo industriale e occupazionale di AST, a cui deve però seguire la crescita del benessere complessivo dei lavoratori.



### COGLIERE L'OPPORTUNITÀ

È proprio su quest'ultimo aspetto che la Uilm sarà particolarmente impegnata, contestualmente alla verifica della realizzazione del piano industriale, per poter cogliere l'opportunità della prevista crescita industriale e conseguire il miglioramento dei trattamenti economici integrativi aziendali che con l'accordo di ristrutturazione del 2014 furono rivisti per superare la crisi determinata dalla gestione della multinazionale tedesca. Certo, nelle prossime settimane sarà necessario approfondire con il management del gruppo cremonese gli aspetti di dettaglio su nuovi assetti societari, investimenti, occupazione,

organizzazione del lavoro, volumi produttivi per singolo impianto, già esistenti e di nuova costruzione, a partire da quelli destinati per il ritorno alla produzione del lamierino magnetico. La Uilm, pur avendo accolto favorevolmente la dichiarata volontà di investire in maniera importante sul sito ternano, intende seguire con attenzione la realizzazione del piano

industriale mettendo al centro la tutela dei lavoratori a partire dal mantenimento degli elevati standard di sicurezza nei luoghi di lavoro.

### PRONTI ALLA SFIDA

La Uilm ha già dichiarato di voler raccogliere la sfida lanciata da Arvedi per lo sviluppo industriale di AST. Le istituzioni nazionali e locali saranno in grado di sostenere, al di là delle dichiarazioni di facciata, il progetto di rilancio? Il Cavaliere ha già fatto pervenire il suo messaggio di avvertimento ai soggetti politici interessati a cui si è seguito quello della Uilm, che ha dichiarato a margine del succitato incontro come data la complessità degli investimenti e la realizzazione di determinate condizioni riteniamo che sia imprescindibile un fattivo e concreto impegno delle istituzioni locali e nazionali nella riduzione dei tempi degli iter amministrativi legati ad autorizzazioni delle opere necessarie, a partire dall'Accordo di Programma. Le istituzioni, a partire dal ministero dello Sviluppo economico, rispondano con i tempi che il mercato e l'economia richiedono.

## Commissione Pari Opportunità: incontro al Cnel sulle politiche di genere



di **Loretta Tani**

Il 29 marzo si è tenuta presso la sede del Cnel, nella splendida Villa Borghese in Roma, la riunione della Commissione Pari Opportunità di Federmeccanica e Fim Fiom Uilm.

### L'INTRODUZIONE DI TIZIANO TREU

I lavori sono iniziati con l'intervento del Presidente CNEL Prof. **Tiziano Treu**, che ci ha fornito diversi elementi da attenzionare. Ha iniziato il suo intervento citando l'ultimo disegno di legge del 13 ottobre 2021 passato alla Camera, relativo alla richiesta di trasparenza per le aziende e alla comunicazione del rapporto sulla situazione maschile e femminile; ha fatto un esplicito richiamo alle discriminazioni indirette, per intenderci quelle, apparentemente neutre, che in un criterio o prassi di valutazione possono mettere in una situazione di particolare svantaggio le

persone di un determinato sesso rispetto a persone dell'altro. Ha fatto poi un passaggio sul divario salariale spiegandoci che è meno visibile su base oraria rispetto a quello su base annua in quanto si tiene conto, in quest'ultimo, anche delle assenze del dipendente. Un'altra osservazione è stata quella sul welfare, in cui ha fatto notare che sono ancora molte le aziende che non utilizzano questo istituto a beneficio dei propri dipendenti.

### LE BUONE POLICY AZIENDALI

A seguire hanno preso la parola diverse aziende presenti in commissione. Quella che ha attirato di più la mia attenzione è stata la **Fincantieri**, società con personale prettamente maschile per via del suo principale business. L'azienda ha dato centralità alle persone, mettendo anche a disposizione dei "facilitatori" che hanno lo scopo di agevolare il dialogo tra l'azienda e le persone. Una particolare attenzione è riservata anche alle neo mamme che vanno in congedo obbligatorio, cui viene data la possibilità di essere costantemente aggiornate sui progetti che se-



guono per tutto il periodo della loro astensione, in modo tale che al rientro non rimangano indietro. Inoltre hanno la possibilità di lavorare al 100% in modalità agile per tutto il primo anno di nascita del bambino/a. Non ultimo lo scorso dicembre, alla presenza della Ministra Bonetti, è stato firmato l'accordo con Fim Fiom Uilm per la costruzione e l'apertura del primo asilo a Trieste. Questa struttura, che prende il nome di "Fincantesimo", potrà essere utilizzata da tutto il personale, ma anche dal personale dell'indotto, fino anche agli abitanti della città qualora ci sia ancora posto. Aziende come la Fincantieri, la Avio Aero e la Abb svolgono inoltre un'attività di orientamento nelle scuole allo scopo di guidare e spingere le ragazze a scegliere i percorsi STEM. Si tratta di realtà lavorative che si sono poste come obiettivo la valorizzazione delle diversità, in quanto è proprio nella diversità di talenti che si coglie l'opportunità di fare business.

### GLI INTERVENTI DELLA UILM

Per la parte sindacale la nostra **Ilaria Landi**, Segretaria della Uilm di Livorno, è intervenuta con una chiara e lucida esposizione delle problematiche esistenti nel suo territorio, che è accentrato in particolare su aziende siderurgiche, nelle quali la crisi pandemica e la guerra alle porte dell'Europa stanno ancor di più modificando gli assetti economici e sociali. È un territorio dove la donna, ancor prima del problema della conciliazione dei tempi vita-lavoro, deve affrontare la difficoltà di trovarlo il la-

voro. Il mio intervento è stato invece totalmente accentrato sulle molestie, una problematica che interessa il mondo lavorativo a tutto tondo e per la quale è importante trovare un percorso condiviso, usufruendo magari anche di supporti specialistici, quali psicologi, consulenti, assistenti sociali, utili a poter poi organizzare la formazione di tutti coloro che fronteggiano questa problematica in prima linea in azienda.

### LE SFIDE DEL SINDACATO

Nel trarre le conclusioni di questa giornata di lavoro, si può dire che le aziende che hanno partecipato ai lavori di questa commissione sono sicuramente quelle che hanno maggiori facoltà, e quindi una migliore possibilità di realizzare dei buoni progetti e buone prassi per creare un ambiente di lavoro sano e sereno. Dovremmo riuscire a coinvolgere anche le aziende più piccole, dandogli i giusti input affinché anche loro, rapportandole alle loro dimensioni, stabiliscano delle regole di condotta interna in questa direzione. Ed è questa la sfida del sindacato, quella di trattare i temi della pari opportunità attraverso la contrattazione, facendo rispettare ciò che è sancito nel nostro contratto e dalle leggi vigenti. In questo senso un ulteriore sostegno legislativo è arrivato lo scorso 5 aprile dal Parlamento europeo, che ha approvato la direttiva sulla trasparenza salariale, così come elaborata dalla Commissione Lavoro, e quindi anche l'avvio alla stagione negoziale con i Governi Europei che la dovranno fare propria.

## Elezioni Rsu: le vittorie della Uilm



Nelle ultime due settimane sono diversi i risultati che la nostra organizzazione ha conseguito su tutto il territorio nazionale. Li vediamo qui di seguito. Il 4 aprile la Uilm ha vinto le elezioni Rsu nel sito di Caprino Veronese (Verona) di **Fromm Packaging Automation**. Gruppo che progetta, sviluppa e produce un'ampia varietà di sistemi per raggruppare e pallettizzare le merci per il trasporto: reggiatrici, avvolgitrici per pallet, il sistema di cuscini Airpad brevettato, insieme a tutti i materiali di consumo necessari. Le tute blu della Uil hanno trionfato grazie a quasi il 62% dei voti totali, conquistando due Rsu su tre disponibili, tra cui il più votato dai lavoratori.

Risultato che si aggiunge a quelli del 2 aprile, quando la Uilm ha ottenuto un ottimo risultato nelle elezioni Rsu nel sito di Cabiato (Como) di **Dell'Orto Spa**, azienda con profilo internazionale della componentistica del settore automotive che negli ultimi anni è cresciuta molto, stabilizzando molti giovani. La Uilm aumenta il consenso e la rappresentanza rispetto alle precedenti elezioni, conquistando tre delegati su sette disponibili, risultando la prima organizzazione nel collegio operai. Per i metalmeccanici della Uil sono risultati eletti Greta Vilella e Nicolò Lento nel collegio operai e Marcello Capra in quello impiegati.

Lo stesso giorno, i metalmeccanici della Uil hanno ottenuto un importante risultato nelle elezioni per il rinnovo Rsa alla FCA Partecipazioni di Torino del gruppo **Stellan-**

**tis**. La Uilm è diventata la prima organizzazione, eleggendo due delegati su tre disponibili.

Il 30 marzo i metalmeccanici della Uil hanno vinto le elezioni Rsu nel sito di Cinisello Balsamo (Milano) della **Oxidil Bagno**, azienda specializzata nell'ossidazione dell'alluminio. Le tute blu della Uil, grazie a quasi il 70% dei voti totali, hanno conquistato due delegati su tre disponibili, confermandosi prima organizzazione.

Il 29 marzo le tute blu della Uil hanno ottenuto un ottimo risultato nelle elezioni Rsu nel sito di Tronzano (Vercelli) della **Agrati CVB**, rilevante azienda della componentistica del settore auto. La Uilm, grazie a oltre il 60% dei voti totali, ha aumentato il proprio consenso e ha conquistato due delegati su tre disponibili, tra cui il più votato.

Sempre il 29 marzo, fantastico il risultato della Uilm nelle elezioni Rsu nel sito di Casale Monferrato (Alessandria) della **Eltek**, importante azienda della componentistica del settore auto. I metalmeccanici della Uil, grazie all'85% dei voti totali, hanno aumentato il proprio consenso e hanno ottenuto tre delegati su quattro disponibili, tra cui il più votato.

**Il Segretario generale, Rocco Palombella**, e tutta la Segreteria nazionale si congratulano con i Segretari e tutte le Segreterie territoriali, con i delegati eletti, con gli attivisti e con gli iscritti che hanno contribuito a questi risultati, augurando a tutti buon lavoro.

## Uilm Perugia: un territorio di eccellenze che resiste alle crisi



di Daniele Brizi

Una realtà a macchia di leopardo. Così può essere definito, in maniera estremamente sintetica, il sistema industriale del territorio di Perugia. Nella provincia, che dal punto di vista dell'estensione geografica è

una delle più grandi d'Italia, sono presenti vere e proprie eccellenze, leggasi le aziende operanti nel settore dell'aerospazio, dell'automotive, della siderurgia, che rappresentano per la loro storia, per il numero di addetti, per la loro incidenza a livello anche internazionale, elementi fondamentali del comparto manifatturiero. Accanto a queste, operano una moltitudine di piccole e medie imprese, che per la loro capillarità e diffusione rappresentano il vero "cuore pulsante" del sistema industriale del territorio. Realtà, queste ultime, che sono legate a doppio filo all'andamento delle industrie più grandi e strutturate, per le quali nella maggior parte dei casi prestano attività come terzisti.

### UNA CRISI DOPO L'ALTRA

Un sistema a catena che ha rivelato tutte le sue fragilità con lo scoppio della crisi finanziaria prima e, poi, con

quella dovuta alla pandemia. In particolare, il comparto aerospaziale, che vede nella Umbra Group, nella Oma Tonti, nella Ncm e nella Angelantoni i principali attori, è stato quello che più ha accusato una flessione negli ultimi due anni. Si è fatto ampio ricorso agli ammortizzatori sociali, in alcune realtà sono stati sottoscritti accordi difensivi per difendere i livelli occupazionali. Un obiettivo che, non senza difficoltà, è stato raggiunto, tutelando i circa tremila addetti attivi nel comparto. Ma lo stop di queste maggiori realtà ha influito pesantemente sull'indotto: le piccole e medie aziende che ruotano attorno alle maggiori hanno registrato cali spaventosi di commesse, con crolli di fatturato, e di conseguenza una volta terminati gli strumenti quali la cassa integrazione covid, abbiamo dovuto affrontare trattative complicate per evitare licenziamenti in blocco, in alcuni casi risultati purtroppo inevitabili. Oggi la situazione generale sembra risollevarsi, il rallentamento della pandemia ha portato un po' di sereno a livello di visibilità e di prospettiva.

### INNOVAZIONE E SVILUPPO

Molte aziende - soprattutto quelle che avevano capito che puntare su innovazione e sviluppo anche nei momenti difficili rappresenta una valida soluzione - sono alla ricerca di personale. Segnali positivi che fanno ben sperare per il futuro del comparto aerospaziale, che come

detto rappresenta la vera eccellenza del territorio. Capitolo a parte il settore dell'automotive e della siderurgia. L'andamento negativo del mercato dell'auto ha messo e continua a mettere in seria difficoltà le aziende del perugino che lavorano per i colossi del settore, concentrate soprattutto nell'area nord della provincia, quella dell'Alto Tevere. Dopo anni complicati, la Fonderia di Assisi (ex Fonderia Tacconi) nonostante sia coinvolta ancora in una procedura concordataria molto delicata, ha ripreso a pieno regime l'attività, forte delle commesse ottenute da marchi prestigiosi, Ferrari e CNH su tutti.

### ARTIGIANATO

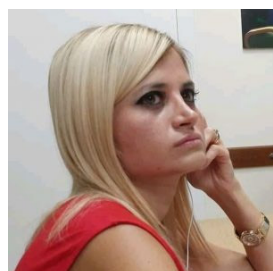
Infine, nota a margine merita il settore dell'artigianato, altro ramo importante dell'economia del territorio. Le imprese artigiane attive nel territorio sono migliaia, la maggioranza delle quali però ha forma di impresa individuale, la più semplice ma anche la meno strutturata. Come Uilm Perugia, abbiamo dedicato grande attenzione a queste realtà, spesso "trascurate", riscontrando un grande interesse da parte dei lavoratori, che hanno visto nel sindacato il soggetto in grado di fornire aiuto e sostegno,

facendo superare quella sensazione di essere "di serie B" rispetto ai colleghi dell'industria. Le copiose iscrizioni che abbiamo raccolto nel territorio lo testimoniano.

### RINNOVO DELLE RSU

In chiusura, un breve passaggio sulle elezioni per i rinnovi delle Rsu. Da inizio anno si sono svolte le votazioni in tre importanti aziende del territorio, e in tutte la Uilm ha raccolto risultati positivi: alla Oma Tonti abbiamo mantenuto un delegato, ma raddoppiando i consensi che erano stati ottenuti alle scorse elezioni; alla Nardi (azienda storica della zona di Città di Castello che produce macchine agricole) nonostante le non poche difficoltà abbiamo eletto un nostro rappresentante; infine alla Dewalt Industrial Tools di Corciano (facente parte del gruppo Stanley) abbiamo vinto con il doppio dei voti presi dalla Fiom e il triplo della Fim, riuscendo a diventare il primo sindacato dopo quattro anni di intenso lavoro. Naturalmente ci sono ancora tante sfide che ci aspettano nel futuro, ma con la disponibilità, l'impegno e la dedizione che da sempre contraddistinguono la Uilm siamo sicuri che saremo in grado di affrontarle e di vincerle.

## Comitato esecutivo Uil: pieno sostegno al popolo ucraino



di Chiara Romanazzi

Il Comitato Esecutivo della Uil è iniziato con il collegamento con il presidente **Makailo Volinez** del sindacato ucraino, il quale ha ringraziato l'Italia, in particolare la Uil, per gli aiuti

economici e umanitari che ha inviato. Volinez ha fatto un breve riassunto della situazione attuale in Ucraina dove sono presenti cinque centrali nucleari, molte delle quali sono attualmente sotto controllo dei russi, i quali hanno sollevato la polvere radioattiva costituendo una grande minaccia ecologica. Sia durante il suo intervento che nella relazione introduttiva di Bombardieri è stato affrontato il problema del dibattito emerso durante l'ultimo esecutivo del sindacato confederale mondiale, in cui i sindacati russi sono intervenuti difendendo l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, riflettendo totalmente le posizioni del proprio Governo. Inoltre, nel suo intervento il presidente ucraino ha spiegato come i cittadini debbano difendersi con i propri mezzi dagli attacchi dei russi, poiché non hanno armi sufficienti a disposizione come nella capitale Kiev.

### PROGETTO SUD E NON SOLO

Bombardieri nel suo intervento ha ricordato che la Uil, oltre agli aiuti umanitari inviati tramite Progetto Sud, ha sottoscritto un impegno insieme a Cgil Cisl e Confindustria per la creazione di un conto corrente in cui i lavoratori italiani possano donare un'ora di lavoro a favore dei cittadini ucraini e la Uiltrasporti ha messo a disposizione dei bus che fanno da spola fra l'Italia e il confine ucraino. E per quanto riguarda gli impegni nel sindacato europeo e internazionale, ha comunicato che stanno lavorando per creare le condizioni affinché **Visentini** venga eletto Segretario generale del sindacato mondiale confederale. A tal proposito ha dichiarato che non ci sarà nessuna mediazione con il sindacato russo nemmeno in merito alla candidatura di Visentini, dopo il loro esplicito appoggio alle azioni di Putin. Cgil Cisl Uil, insieme al sindacato polacco Solidarnosc, si sono espressi chiaramente favorevoli alla sospensione del sindacato russo, fino a quando non cambierà posizione sulla guerra in atto, ma il Segretario generale del sindacato confederale mondiale, **Sharon Burrow**, ha deciso di non intraprendere nessuna azione nei confronti dei sindacati russi. Dopo aver affrontato questo discorso, Bombardieri ha fatto un rapido excursus delle

manifestazioni di pace a cui la Uil ha aderito, ribadendo però il sostegno alla fornitura di armi nei confronti dell'Ucraina.

### PATTO DI STABILITÀ

È stato affrontato il discorso sulla necessità di dover parlare, a livello europeo, del Patto di stabilità, visto che in Europa è in corso una consultazione tra i Paesi Membri, che sono chiamati a esprimere il proprio giudizio sul Patto di stabilità, anche se a livello mediatico non viene dato spazio su questo argomento. L'emissione degli eurobond e il programma SURE sono indispensabili per riprendersi dalla crisi economica in corso, dal costo delle materie prime e dalla crisi dei prezzi del mercato energetico: problemi che dureranno a lungo, indipendentemente dalla durata della guerra. La Uil continua a sostenere l'idea dell'extra tassa, che deve essere applicata sugli extra profitto delle aziende, non solo per le aziende energetiche, come è stata interpretata dal Governo, ma anche sulle aziende che hanno creato grandi profitti sia durante la pandemia che durante la guerra.

### CONTINUARE A DISCUTERE

Inoltre, Bombardieri ha dichiarato che la Uil pretende che ci sia una discussione di merito su ciò che è stato inserito nella piattaforma unitaria e che bisogna continuare a discutere del PNRR. A tal proposito ha fatto presente che le regioni registrano difficoltà e ritardi nell'attuazione degli

investimenti infrastrutturali del PNRR e che nei prossimi giorni ci sarà un confronto sul DEF. Riguardo invece al salario minimo, la Uil ha incontrato PD e M5S. Il PD ha presentato diverse proposte, una delle quali prevedeva l'istituzione di una Commissione che in sei mesi doveva stabilire cosa fosse il salario minimo, mentre il M5S ha fatto una proposta di legge. La Uil ha chiarito sin da subito la propria posizione, partendo dal presupposto che il salario minimo deve coincidere con i minimi contrattuali.

### TESI CONGRESSUALI

Sulle tesi congressuali, Bombardieri ha detto che sostenere le tesi nei canoni classici non è adatto a questo periodo, visto che nel corso degli ultimi due anni il mondo è cambiato totalmente. Si è quindi voluto ispirare a un modello congressuale più aperto, a cui le categorie possono fare modifiche e proposte da presentare poi al congresso della Uil, dal quale dovrà scaturire un documento più conciso in modo che possa essere leggibile per tutti. In fase finale, Bombardieri ha espresso soddisfazione per l'udienza della segreteria della Uil dal Santo Padre. La Uil ha ringraziato il Papa per ciò che sta facendo e dicendo per la pace e per lo stimolo che dà per i temi del lavoro e della sicurezza sul lavoro. A lui è stato conferito il gadget della campagna Zero Morti Sul Lavoro. Infine, Bombardieri è stato molto felice di comunicare che il Santo Padre ha detto alla Uil di continuare così perché questa è la strada giusta.

## RIs e i lavori in quota (in sicurezza)



### di Andrea Farinazzo

I lavori in quota sono una delle attività dove il rischio di infortunio è altissimo. È fondamentale garantire la sicurezza nelle attività con rischio di caduta dall'alto, la formazione e l'addestramento dei lavoratori esposti al rischio, cioè come utilizzare correttamente le attrezzature e i dispositivi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione dai datori di lavoro per operare in sicurezza durante le lavorazioni in quota in condizioni di rischio di caduta dall'alto.

possiamo considerare come piano stabile, ad esempio:

• Il terreno

• Il pavimento di un edificio.

• Il pavimento di un edificio.

### Quale è la normativa di riferimento per i lavori in quota?

Il testo unico tratta i lavori in quota nel Capo II del Titolo IV: tale Capo è rubricato "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota". Il legislatore ha ben chiaro che moltissime attività svolte nei cantieri per la costruzione di opere sono lavori in quota, così come che la maggior parte dei lavori in quota sono svolti in attività di costruzione e manutenzione di sistemi di sollevamento. Nel testo si stabilisce che, qualora il lavoro non possa essere svolto a partire da un luogo "adatto allo scopo", il datore di lavoro sceglie e le attrezzature più idonee per svolgere i lavori in quota, rispettando però i seguenti criteri:

### Cosa significa lavorare in quota?

Il D.Lgs. 81/08 noto anche come Testo Unico Sicurezza sul Lavoro (TUSL) definisce i lavori in quota come un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta dall'alto da una quota posta ad un'altezza superiore ai 2 metri rispetto ad un "Piano Stabile".

### Cosa si intende per piano stabile?

Il legislatore ad oggi non ha definito il termine di piano stabile, tuttavia però è ormai diffuso considerare come "stabile" un piano o superficie di appoggio che non possa subire alcun effetto a causa della forza di gravità, ossia,

• dando priorità alle misure collettive di protezione collettiva (DPC), rispetto alle misure di protezione individuale (DPI);

• scegliendo le attrezzature di lavoro con dimensioni confacenti alla natura dei lavori in quota da eseguire, alle sollecitazioni prevedibili e garantendo una circolazione priva di rischi;

- identificando il sistema di accesso per i lavori in quota in rapporto alla frequenza di circolazione, al dislivello e alla durata dell'impiego.

In sintesi il Testo Unico Sicurezza sul Lavoro richiede di scegliere le modalità di esecuzione dei lavori in quota in base all'effettiva esposizione al rischio, quindi anche in base alla frequenza di accesso; tutto ciò comporta che:

- se una scala a pioli può essere ritenuta adatta
- per svolgere lavori in quota occasionali;
- per contro, lavori in quota svolti in modo frequente o ordinario richiedono dei sistemi di accesso più sicuri ed ergonomici rispetto alla suddetta scala a pioli.

#### **Quali sono le attrezzature che possono essere utilizzate per l'effettuazione in sicurezza dei lavori in quota?**

Per l'esecuzione dei lavori in quota in sicurezza si possono utilizzare diverse attrezzature o "opere provvisoriali"

Le principali sono:

- i ponteggi fissi;
- i trabattelli;
- le piattaforme aeree (PLE)

#### **DPI DA UTILIZZARE PER LE CADUTE DALL'ALTO**

I dispositivi anticaduta e i sistemi di arresto caduta come tutti i sistemi di sicurezza sono indispensabili per proteggere i lavoratori e la protezione individuale di coloro che effettuano attività in quota. L'obiettivo è quello di evitare che avvengano cadute accidentali e che potrebbero comportare la morte: qualora la persona dovesse scivolare, il sistema anticaduta tutela sicurezza e salute e blocca la discesa. È costituito da diverse protezioni quali imbracatura/cintura o cinghia antinfortunistica, punto di attacco o punti di ancoraggio, cintura di posizionamento, cordino, moschettoni, fune anticaduta e elementi di collegamento. Tutto ciò è fondamentale per lavorare in sicurezza in caso di lavori ad alta quota, che potrebbero comportare gravi danni. La scelta deve prendere in considerazione primariamente sistemi di protezione collettiva la progettazione del layout degli ancoraggi da fissare alla struttura. Bisogna disporre questi elementi in relazione ai DPI utilizzati dagli operatori.

Nei lavori in quota qualora non siano state attuate misure di protezione collettiva come previsto dal decreto legislativo 81/08 all'articolo 111, comma 1, lett. a), è necessario che i lavoratori utilizzino idonei sistemi di protezione idonei per l'uso specifico composti da diversi elementi, non necessariamente presenti contemporaneamente conformi alle norme tecniche, quali i seguenti:

- a) assorbitori di energia;
- b) connettori;
- c) dispositivo di ancoraggio;
- d) cordini;
- e) dispositivi retrattili;
- f) guide o linee vita flessibili;
- g) guide o linee vita rigide;
- h) imbracature.

**imbracatura:** "costituisce l'elemento di presa del corpo dell'operatore e ne deve garantire l'arresto in condizioni di sicurezza in caso di caduta e il successivo sostegno in sospensione.

Deve avere bretelle adeguate ai movimenti che deve fare l'operatore e cosciali di adeguate dimensioni e imbottiti, conformi alla norma sul posizionamento, confortevoli per il sostegno in sospensione, con attacchi anticaduta anteriore sternale e/o posteriore dorsale, in base alla valutazione dei rischi". Inoltre l'imbracatura "deve avere incorporata una cintura di posizionamento comoda e imbottita, per garantire adeguato sostegno e trattenuta nelle operazioni di lavoro con funi, con attacchi sia laterali che centrale addominale". E può "avere un sedile incorporato nei cosciali, nel caso di uso per lunghe operazioni in sospensione";

**cintura bassa di posizionamento con cosciali:** "può costituire l'elemento di presa del corpo dell'operatore, in sostituzione dell'imbracatura completa, per le sole operazioni di trattenuta e/o di posizionamento non esposte al rischio di caduta dall'alto e/o di ribaltamento. Non è idonea ad arrestare in sicurezza cadute libere";

**connettore:** "elemento di connessione apribile e bloccabile. Può avere varie forme, di cui il tipo più usato è il 'moschettoni'. "Il bloccaggio della leva di chiusura può essere di tipo automatico o manuale, da scegliere in base alle esigenze operative";

**cordino:** "elemento di collegamento e/o di prolunga, in genere utilizzato tra l'imbracatura e il punto di ancoraggio". A causa della sua possibile bassa elasticità non deve costituire da solo un sistema di arresto della caduta. "Può costituire parte di un sistema di protezione anticaduta, per esempio in abbinamento ad un assorbitore di energia";

**cordino di posizionamento:** "elemento di collegamento della cintura di posizionamento (sia di tipo integrato nell'imbracatura anticaduta che di tipo con cosciali) alla struttura di sostegno o di trattenuta". Deve essere



conforme alle norme tecniche e "avere lunghezza adeguata al luogo di lavoro e alla struttura di sostegno ed essere dotato di un sistema di regolazione rapida della lunghezza. Non è adatto ad arrestare cadute libere di altezza superiore a 0,5 m";

**assorbitore di energia:** "dispositivo a funzionamento passivo per arrestare in modo progressivo una caduta libera, capace di dissipare l'energia cinetica della caduta tramite una deformazione della sua struttura. Deve "garantire una forza residua di arresto del corpo inferiore a 6,0 kN" (chilo newton) durante tutto il tempo dell'arresto della caduta";

**anello di fettuccia:** "anello di fettuccia chiuso per cucitura di due lembi, che serve a realizzare punti di ancoraggio intorno a strutture portanti, o a prolungare punti di ancoraggio strutturali;

**discensore:** "si tratta del dispositivo che permette all'operatore di calarsi lungo la fune di lavoro. Deve essere conforme alle norme tecniche ed "avere un sistema di sicurezza automatico che interrompe la discesa in caso di abbandono della presa da parte dell'operatore.

Può avere un sistema di bloccaggio sulla fune, che facilita il posizionamento. Può essere utilizzato anche per la manovra della fune di sicurezza scorrevole da parte di un assistente.

In relazione alla valutazione dei rischi è consigliabile un dispositivo con funzione antipánico";

**dispositivo assicuratore:** "dispositivo che permette di far scorrere una fune a bassa velocità e che la frena se viene sottoposta a forte e rapida trazione". "Può essere utilizzato per la manovra della fune di sicurezza scorrevole da parte di un assistente o come dispositivo di bloccaggio anti-ritorno nei sistemi di recupero manuali";

**bloccante:** "dispositivo che può scorrere su una fune in un solo verso, mentre si blocca sulla fune stessa nel verso contrario. Serve a costituire un punto fisso lungo una fune, spostabile per tutta la lunghezza della fune stessa. Il carico applicato sul dispositivo determina il bloccaggio del meccanismo di presa sulla fune". "Nel lavoro con funi non deve essere usato per arrestare cadute libere, in quanto il suo meccanismo potrebbe danneggiare gravemente la fune. Si utilizza per la risalita diretta delle funi e per il bloccaggio anti-ritorno nei sistemi di recupero manuali;

**anticaduta scorrevole:** si tratta di un dispositivo anticaduta di tipo guidato su linea di ancoraggio flessibile;

#### MARCATURA E NORME TECNICHE DEI DPI ANTICADUTA

La marcatura CE garantisce il libero movimento all'in-

terno del mercato europeo dei prodotti che rispondono alle normative previste dalla legislazione UE (ad es. in fatto di sicurezza, di salute, di protezione ambientale) e rappresenta un indicatore chiave della conformità di un prodotto a tale legislazione. Il marchio CE è apposto dai fabbricanti sui loro prodotti. Attraverso l'apposizione del marchio CE su un prodotto, i fabbricanti dichiarano sotto la propria responsabilità che il prodotto in questione è conforme a tutte le normative legali in vigore in Europa. È responsabilità del fabbricante verificare che i prodotti che egli sta mettendo in vendita sono conformi alla legislazione di riferimento o - qualora necessario - di incaricare un organismo notificato di verifica della conformità di procedere con gli opportuni controlli. Non tutti i prodotti in vendita all'interno dell'UE devono apporre il marchio CE. I Dispositivi di Protezione Individuali devono essere marcati CE.

#### Sistemi individuali contro le cadute

I sistemi individuali per la protezione contro le cadute proteggono l'utilizzatore contro le cadute dall'alto evitando o arrestando la caduta libera. Essi comprendono:

- Sistemi di trattenuta;
- È un sistema individuale per la protezione contro le cadute che evita le cadute dall'alto limitando lo spostamento dell'utilizzatore.

#### Sistemi di posizionamento sul lavoro

È un sistema individuale per la protezione contro le cadute che permette all'utilizzatore di lavorare sostenuto, in tensione o in sospensione, in modo tale da evitare la caduta libera.

#### Sistemi di accesso mediante corda

È un sistema individuale per la protezione contro le cadute che permette all'utilizzatore di raggiungere e lasciare il luogo di lavoro in tensione in sospensione, in modo tale da evitare o arrestare la caduta libera.

#### Sistemi di arresto caduta

È un sistema individuale per la protezione contro le cadute che arresta la caduta libera e limita la forza d'urto sul corpo dell'utilizzatore durante l'arresto della caduta. Un sistema di arresto caduta è un sistema individuale per la protezione contro le cadute che arresta la caduta libera e limita la forza d'urto sul corpo dell'utilizzatore durante l'arresto della caduta.

#### Sistemi di salvataggio

Un sistema di salvataggio è un sistema individuale per la protezione contro le cadute per mezzo del quale una per-

sona può salvare sé stessa o altri e che evita la caduta libera.

Possiamo elencare a titolo non esaustivo i DPI anticaduta che fanno parte dell'attrezzatura equipaggiamento e permettono il controllo per lavorare in condizioni di sicurezza e prevenire o proteggere dal rischio caduta: ancoraggio, casco, connettori, guanti, funi, corda, cordini di posizionamento, cordino, imbragatura anticaduta con spillacci fibbie e cosciali. È inoltre indispensabile saper valutare le condizioni, pulire, controllare e mantenere la perfetta efficienza dell'attrezzatura.

I connettori o moschettoni sottostanno alla norma **EN 362**, possono essere aperti o chiusi e permettono la connessione di due dispositivi, altri connettori, attrezzi, e accessori di vario genere.

Qui di sotto riportate esempi di check list da utilizzare dai lavoratori per poter operare in quota.

#### CHECK LIST PER IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO E IDONEITÀ OPERE PROVVISORIALI

Nei lavori in quota (sopra i 2 metri) sono state adottate adeguate impalcature o ponteggi o idonee opere provvisorie o comunque precauzioni atte ad eliminare i pericoli di caduta di persone o di cose?

Si No

Le opere provvisorie sono allestite con buon materiale ed a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo e sono conservate in efficienza SI per la intera durata del lavoro?

Si No

I piani di calpestio dei ponti e dei sottoponti sono completi di tavole idonee per spessore e lunghezza e le tavole sono ben accostate tra di loro ed all'opera SI in costruzione?

Si No

Si è provveduto ad evidenziare le parti di ponteggio non pronte per l'uso, in particolare durante le operazioni di montaggio, smontaggio o trasformazione, mediante segnaletica di avvertimento di pericolo generico e sono state delimitate con elementi materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo?

Si No

Durante i lavori eseguiti in quota, quando non sono state attuate misure di protezione collettiva, i lavoratori utilizzano sistemi di protezione idonei per l'uso specifico?

Si No

Il ponte su ruote a torre (trabattello) ha le ruote saldamente bloccate?

Si No

#### CHECK LIST PER ATTREZZATURE DI LAVORO E D.P.I

Il datore di lavoro ha messo a disposizione dei lavoratori attrezzature (macchine, apparecchi, utensili, impianti) conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto e ai requisiti generali di sicurezza, e tali attrezzature sono idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere?

Si No

Le attrezzature sono installate e utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso e sono state oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza?

Si No

Le attrezzature di lavoro sono state sottoposte a controllo iniziale al fine di assicurarne l'installazione corretta ed il buon funzionamento?

Si No

Nell'uso delle attrezzature di lavoro sono state adottate adeguate misure tecniche ed organizzative al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle stesse?

Si No

Le attrezzature di lavoro prive di marcatura CE sono conformi ai requisiti generali di sicurezza? Si No

Il datore di lavoro ha sottoposto a verifica periodica le attrezzature elencate nell'allegato VII? Si No

Sono stati forniti ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale?

Si No

I dispositivi di protezione individuale forniti sono stati sottoposti a controllo iniziale prima di eseguire la lavorazione?

Si No

Connettori e/o moschettoni presentano marcatura ben visibile?

Si No

Connettori e/o moschettoni sono stati sottoposti a controllo iniziale prima di eseguire la lavorazione?

Si No